MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il Capo di Gabinetto

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e in particolare gli articoli 14 comma 2, 19 e 24;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", ed in particolare l'articolo 23-*ter*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*" ed in particolare l'articolo 1, commi 471 e ss.;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° giugno 2022, n. 105, con il quale è stato approvato il "*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e*

delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare gli articoli 1, commi 2 e 3, 8, 12, comma 5 e 13 comma 5;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 28 novembre 2025, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, secondo cui "*Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del D. Lgs. n. 165/2001, le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite o abrogate dalle previsioni del presente CCNL o dalle norme legislative*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 aprile 2021 di determinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, dell'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato da corrispondere ai dirigenti di seconda fascia assegnati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 – Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, (GU Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 – Supplemento Ordinario n. 44) concernente "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno*

finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027", ed in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, recante "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 18 aprile 2025, n. 49, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli Uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 2022, recante "*Nomina dei ministri*", ivi compresa la nomina della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 31 ottobre 2022, n. 184 di nomina del Cons. Mauro Nori a Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 16 gennaio 2025, n. 54 con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto, cons. Mauro Nori, le risorse finanziarie per l'anno 2025, relative al Centro di responsabilità "*Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*", Missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", programma 32.2 "*Indirizzo politico*", individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024;

CONSIDERATA l'esigenza di conferire un incarico di funzione di livello dirigenziale nell'ambito dell'Ufficio legislativo, al fine di garantire la completa funzionalità del predetto Ufficio legislativo, con particolare riferimento alle attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, alla valutazione dei costi della regolazione, alla qualità del linguaggio normativo, all'applicabilità delle norme introdotte e all'analisi dell'impatto e della fattibilità della regolamentazione, allo snellimento e alla semplificazione normativa, agli adempimenti in materia di aiuti di stato nonché agli interventi volti all'utilizzo delle risorse europee per il conseguimento degli obiettivi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza;



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il Capo di Gabinetto

VISTA la nota propria nota prot. n. 19744, del 29 settembre 2025, con la quale il Ministero dell'istruzione e del merito è stato informato dell'intendimento di questo Ministero di avvalersi della collaborazione, in posizione di comando, presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, della dott.ssa Silvia Bolognini, Dirigente di seconda fascia nel ruolo del menzionato Ministero dell'istruzione e del merito

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito – Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale – Direzione generale per le risorse umane e finanziarie – prot. n. 56699, del 19 novembre 2025, nel contesto della quale il menzionato Ministero propone una data di decorrenza del comando a partire dal 20 novembre 2025;

VISTA la propria nota prot. n. 23807, del 19 novembre 2025, con la quale, in riscontro alla nota prot. n. 56699 del 2025 menzionata, è stata indicata come data di decorrenza del comando il 24 novembre 2025;

CONSIDERATO che non risulta superato il limite delle cinque unità di dirigenti di seconda fascia previsti nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e, in particolare, dei due dirigenti di seconda fascia assegnati all'Ufficio legislativo di questo Ministero, ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Silvia Bolognini;

VISTE le dichiarazioni rese dalla dott.ssa Silvia Bolognini sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo alla dott.ssa Silvia Bolognini per lo svolgimento dell'incarico di livello dirigenziale generale non generale presso l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO pertanto, di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale nei confronti della dott.ssa Silvia Bolognini,



Il Capo di Gabinetto

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e durata dell'incarico)

1. Alla dott.ssa Silvia Bolognini, nata a [redacted], C.F. [redacted], dirigente di ruolo del Ministero dell'istruzione e del merito, è conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 5 *-bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di funzione di livello dirigenziale non generale nell'ambito dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la durata di tre anni, a decorrere dal 24 novembre 2025.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Silvia Bolognini, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto, oltre a garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente assegnati all'Ufficio legislativo, si occuperà delle attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, del raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento, della valutazione dei costi della regolazione, della qualità del linguaggio normativo, dell'applicabilità delle norme introdotte e dell'analisi dell'impatto e della fattibilità della regolamentazione, dello snellimento e della semplificazione normativa, degli adempimenti in materia di aiuti di stato nonché degli interventi volti all'utilizzo delle risorse europee per il conseguimento degli obiettivi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

2. Nel corso del periodo di durata dell'incarico potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire.

Articolo 3

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Silvia Bolognini in relazione all'incarico conferito è definito ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il Capo di Gabinetto

Articolo 4

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Silvia Bolognini dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Articolo 5

(Revoca dell'incarico)

1. Fermo restando il disposto di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e con le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

2. La revoca anticipata può aver luogo, oltre che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005, per ragioni organizzative e gestionali e per necessità derivanti dall'esecuzione delle disposizioni vigenti.

3. La revoca anticipata può, altresì, avere luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 24.11.2025

Mauro Nori